

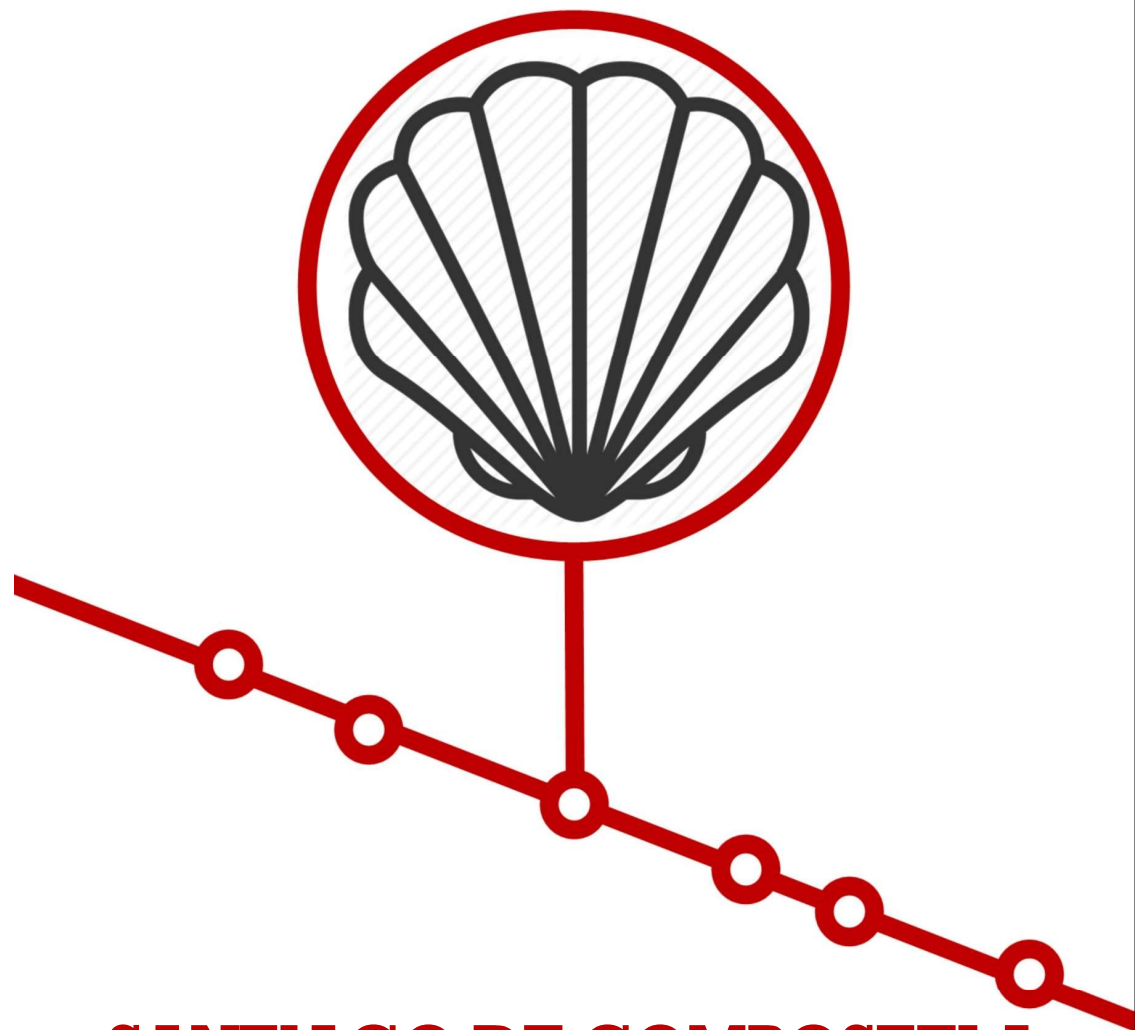
## ✦ NOTE PER IL VIAGGIO ✦

Sia la Spagna che il Portogallo adottano il 112 come numero unico d'emergenza.

Il Portogallo utilizza il WEST (Western Europe Summer Time), e la Spagna utilizza il CEST (Central Europe Summer Time). Di conseguenza, arrivando in Portogallo dall'Italia, le lancette tornano indietro di un'ora. Varcato il confine spagnolo, tutto torna alla normalità.

A partire dal 15 Giugno 2017 il Parlamento Europeo ha azzerato i costi di roaming, quindi le chiamate da e verso i paesi UE hanno la tariffazione ordinaria del numero.

**S. Severo 1 – Torremaggiore 2**  
**26/07/2017 – 04/08/2017**



**SANTIAGO DE COMPOSTELA**  
**Camino Portugues**



# PORTO



## Dove siamo



Gli aerei volano a circa 10 Km di altezza



## Dove alloggiamo



Albergue peregrinos – Rua Barão de Forrester, 954



## Il luogo

Si trova sulla riva settentrionale del fiume Douro, poco lontano dall'Oceano Atlantico.

La sua area metropolitana conta circa 1 700 000 abitanti e comprende Vila Nova de Gaia (città di circa 300 000 abitanti e seconda località più popolosa del Portogallo dopo Lisbona). Il sindaco di Porto è, dal 2013, Rui Moreira, indipendente appoggiato dal blocco CDS-PP.

Porto è uno dei distretti più industrializzati del Portogallo ed è talora chiamata A capital do norte ("La capitale del nord") poiché funge da centro della maggiormente industrializzata regione settentrionale del Paese. Da essa derivano il nome dello stesso Portogallo e del famoso vino (Vinho do Porto); quest'ultimo infatti, prodotto con uve della valle del Douro, fu identificato con la città a partire dalla seconda metà del XVII secolo perché gran parte della produzione veniva esportata per via marittima dal suo porto.

Occasionalmente Porto viene chiamata anche la cidade invicta ("Città invitta") poiché respinse sia l'attacco dei Mori sia l'esercito imperiale di Napoleone, e non è mai stata sconfitta militarmente dalla sua creazione durante l'Impero Romano.



Benché i santi patroni di Porto siano N.S. di Vandoma e Pantaleone di Nicomedia, la festa cittadina è il 24 giugno, celebrazione di Giovanni Battista.

Sol La Re

ma versò il vino e spezzò il pane,

Sol Re La Re

per chi diceva ho sete, ho fame.

Sol Re

Laralalla la la la la

La Re

laralallalla la la la

Sol La Re

laralalla la la la la

Sol Re La Re

laralalla la la la la

Re La Re

E fu il calore di un momento,

Sol Re

poi via di nuovo verso il vento.

Sol La Re

Davanti agli occhi ancora il sole,

Sol Re La Re

dietro le spalle un pescatore.

Re La Re

Dietro le spalle un pescatore,

Sol Re

e la memoria è già dolore,

Sol La Re

è già il rimpianto di un aprile,

Sol Re La Re

giocato all'ombra di un cortile.

Sol Re

Laralalla la la la la

La Re

laralallalla la la la

Sol La Re

laralalla la la la la

Sol Re La Re

laralalla la la la la

Re La Re

Vennero in sella due gendarmi,

Sol Re

vennero in sella con le armi,

Sol La Re

e chiesero al vecchio se li vicino,

Sol Re La Re

fosse passato un assassino.

Re La Re

Ma all'ombra dell'ultimo sole,

Sol Re

s'era assopito un pescatore,

Sol La Re

e aveva un solco lungo il viso

Sol Re La Re

come una specie di sorriso.

Sol Re

Laralalla la la la la

La Re

laralallalla la la la

Sol La Re

laralalla la la la la

Sol Re La Re

laralalla la la la la

accogliendo ogni giorno il tuo fratello,  
anche se ti costa un po' d'impegno  
tu farai un mondo più bello.

RIT.

Non esiste una semplice ricetta  
per modificare l'odio in amore,  
forse non puoi farcela da solo:  
chiedi allora aiuto al Signore.

RIT.

## Generosità

Lettura Mc10,35

Servire e donare la vita

Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: 37. «Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». 38. Gesù disse loro: «Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che io bevo, o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». All'udire questo, gli altri dieci si sdegnarono con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: «Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Canto: Il pescatore- Fabrizio de André

Re La Re

All'ombra dell'ultimo sole,

Sol Re

s'era assopito un pescatore

Sol La Re

e aveva un solco lungo il viso,

Sol Re La Re

come una specie di sorriso

Re La Re

Venne alla spiaggia un assassino,

Sol Re

gli occhi grandi da bambino

Sol La Re

due occhi enormi di paura,

Sol Re La Re

eran gli specchi di un'avventura.

Sol Re

Laralalla la la la la

La Re

laralalalla la la la

Sol La Re

laralalla la la la la

Sol Re La Re

laralalla la la la la

Re La Re

E chiese al vecchio: "Dammi il pane,

Sol Re

ho poco tempo e troppa fame",

Sol La Re

e chiese al vecchio: "Dammi il vino,

Sol Re La Re

ho sete sono un assassino"

Re La Re

Gli occhi dischiuse il vecchio al giorno,

Sol Re

non si guardò neppure intorno,

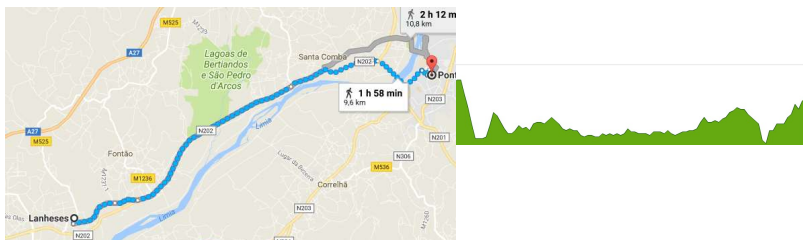




# PONTE DE LIMA



## Dove siamo



## Dove alloggiamo (Vedi anche la guida completa)



**Albergue de Peregrinos** - 5 € - Casa do Arnado – Além da Ponte

Tel: 925 403 164 / 258 240 200 [alberguedeperegrinos.cm-pontedelima.pt](http://alberguedeperegrinos.cm-pontedelima.pt)

**Pousada de Juventude de Ponte de Lima Rua Papa João Paulo** - Ponte de Lima

Tel: 258 751 321 [pontelima@movijovem.pt](mailto:pontelima@movijovem.pt) [LinkVL.us/JuvPL](http://LinkVL.us/JuvPL)



## Come ci muoviamo

🚆 Porto (8:00) – Viana do Castelo (11:45) - Lanheses (12:12)

🚶 Lanheses → Ponte de Lima (9 km)



## Il luogo

Ponte de Lima è un comune portoghese di 44.343 abitanti situato nel distretto di Viana do Castelo. Questa antica città prende il nome dal ponte romano che attraversa il fiume Lima Posta al centro di una ricca regione agricola, dove si produce il famoso vinho verde, il suo patrimonio artistico comprende numerose residenze nobiliari e palazzotti, molti dei quali offrono oggi alloggio come Turismo de Habitação (Alloggi presso privati).

La riva sabbiosa del fiume di questa città tradizionale ogni due settimane si anima, in occasione di un pittoresco mercato, nato nel Medioevo, e in giugno, durante un altro evento tradizionale, la "A Vaca das Cordas". In settembre Ponte de Lima si riempie nuovamente in occasione delle Feiras Novas, la festa della città.

Al resto che verrà (stop stop stop) tutto il resto

Mi Fa#m

A tutto questo che verrà (stop stop stop) tutto questo

Mi Re

A tutto il resto poi chissà (stop stop stop) tutto il resto

E poi...

Stop

La

Benvenuto a un pianto che commuove

Fa#m

Ad un cielo che promette neve

Mi

Benvenuto a chi sorride, a chi lancia sfide

Re

A chi scambia i suoi consigli coi tuoi

La

Benvenuto a un treno verso il mare

Fa#m

Scintilla e arriva in tempo per Natale

Mi

Benvenuto ad un artista, alla sua intuizione

Re

Benvenuto a un nuovo anno per noi

La

A un anno di noi Un anno per noi Per tutto e per noi Un anno di noi

## Perseveranza

Letture Mt 24,12

Gesù annuncia dolori e persecuzioni

Mentre Gesù, uscito dal tempio, se ne andava, gli si avvicinarono i suoi discepoli per fargli osservare le costruzioni del tempio. Gesù disse loro: «Vedete tutte queste cose? In verità vi dico, non resterà qui pietra su pietra che non venga diroccata».

Sedutosi poi sul monte degli Ulivi, i suoi discepoli gli si avvicinarono e, in disparte, gli dissero: «Dicci quando accadranno queste cose, e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo».

L'inizio dei dolori

Gesù rispose: «Guardate che nessuno vi inganni; molti verranno nel mio nome, dicendo: io sono il Cristo, e trarranno molti in inganno. Sentirete poi parlare di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allarmarvi; è necessario che tutto questo avvenga, ma non è ancora la fine. Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi; ma tutto questo è solo l'inizio dei dolori. Allora vi consegneranno ai supplizi e vi uccideranno, e sarete odiati da tutti i popoli a causa del mio nome. Molti ne resteranno scandalizzati, ed essi si tradiranno e odieranno a vicenda. Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti; per il dilagare dell'iniquità, l'amore di molti si raffredderà. Ma chi persevererà sino alla fine, sarà salvato. Frattanto questo vangelo del regno sarà annunziato in tutto il mondo, perché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine.

Altro canto senza titolo

Noi Ce La Faremo-Stefano Mantovani

NOI CE LA FAREMO

(S. Mantovani - M. Becattini)

Se l'invidia bussa spesso al tuo cuore

non lasciarla sul momento penetrare;

rifletti, aspetta, non darle ascolto

fai di tutto per poterla cacciare.

RIT. Noi ce la faremo, noi ce la faremo

a trasformar l'uomo nel cuore se

cambiamo la divisione e l'odio

con la verità e l'amore (du du du du du du du)

Molti chiedono la legge del taglione

Dove al male si risponde con un torto;

non seguire queste idee malsane

sennò il mondo sarà più balordo.

Potrai costruire un mondo più virtuoso

A chi ha parole cattive soltanto perchè  
Non ha saputo chiarire con sè  
Fa#m  
A chi supplica  
Mi  
E poi se ne dimentica  
Re Do#m Fa#m  
A chi non ha un segreto da sussurrare  
Mi  
Ma una bugia da sciogliere  
Re Do#m  
A chi non chiede perdono  
La  
Ma lo avrà  
La  
Benvenuto a un pianto che commuove  
Fa#m  
Ad un cielo che promette neve  
Mi  
Benvenuto a chi sorride, a chi lancia sfide  
Re  
A chi scambia i suoi consigli coi tuoi  
La  
Benvenuto a un treno verso il mare  
Fa#m  
E che arriva in tempo per Natale  
Mi  
Benvenuto ad un artista, alla sua passione  
Re  
Benvenuto a chi non cambierà mai  
La  
A un anno di noi  
La  
A questo luna che i sogni li avvera o li da

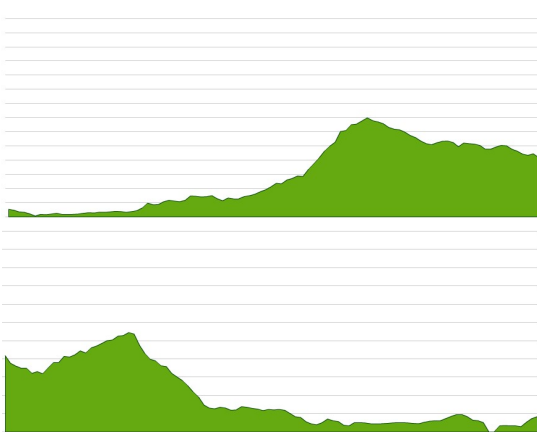
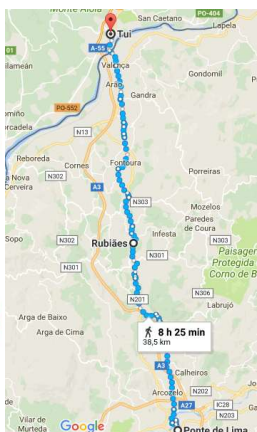
O li nasconde in opportunità  
Fa#m  
A chi scivola  
Mi  
A chi si trucca in macchina  
Re Do#m Fa#m  
E benvenuto sia a questo lungo inverno  
Mi  
Se mai ci aiuta a crescere  
Re  
A chi ha coraggio  
Do#m Si  
E a chi ancora non ce l'ha  
La  
Benvenuto a un pianto che commuove  
Fa#m  
Ad un cielo che promette neve  
Mi  
Benvenuto a chi si spoglia, per mestiere o voglia  
Re  
E alle stelle chiede aiuto o pietà  
La  
Benvenuto al dubbio delle spose  
Fa#m  
A un minuto pieno di sorprese  
Mi  
Benvenuto a un musicista, alla sua canzone  
Re  
E agli accordi che diventano i miei  
Fa#m  
A un anno di noi  
Mi Re





# TUI

## Dove siamo



## Dove alloggiamo (Vedi anche la guida completa)

**Albergue de Peregrinos de Rubiães** - EN 201- Costa Tel: 965 053 751 / 251 943 478

**Albergue peregrinos** – Rúa Párroco Rodríguez Vázquez s/n Tel: 986 600 729 / 638 276 855

**Albergue "El Camino"** - Obispo Lago, 5 Tel: 646 982 906 / 636 839 675

## Come ci muoviamo

† Ponte de Lima → Rubiães (17 km)

† Rubiães → Tui (19 km)

## Il luogo

Tui è un comune spagnolo di 16.042 abitanti situato nella comunità autonoma della Galizia. Sorge sulla riva destra del fiume Miño, proprio sul confine con il Portogallo di fronte alla città portoghese di Valença do Minho. Con Vigo è sede vescovile. Situata lungo il Cammino Portoghese, la città, dichiarata d'interesse storico e artistico, è dotata di notevoli monumenti medioevali, prima fra tutti è la imponente Cattedrale di Santa Maria fondata nel 1120 e poi modificata e ampliata fino al 1225. Sorge su un colle da cui si domina la città e il fiume ed è un edificio con l'aspetto di fortezza merlata di stile romanico-gotico. Sul chiostro si aprono il Museo Catedralicio di archeologia ed arte sacra proveniente dalla Cattedrale e il Museo diocesano, archivio e museo di arte sacra proveniente da chiese della diocesi dismesse. Altri monumenti di interesse sono le chiese di Santo Domingo, del XIV secolo, in stile gotico e San Telmo, Oltre alle numerose

DO MI LA-

Forse ho ancora sonno ma mi chiaman forte

MI LA- RE7 SOL

entra nel gioco e gioca la tua parte

MI LA- MI LA-

si sa non è ancor nato chi goda l'avventura

FA DO SOL DO

guardando il mondo dietro al buco della serratura

FA DO SOL DO

guardando il mondo dietro al buco della serratura

DO SOL# SOL

Se mentre era assediato a Mafeking laggiù

DO SOL#

SOL

B.P. avesse detto ai suoi: "There is nothing to do!"

MI LA- MI LA-

non ci sarebbe al mondo, vi piaccia o non vi piaccia

FA DO RE7 SOL

nessuno che saluti dicendo "Buona Caccia!"

DO SOL# SOL

Guidando una canoa per acque tempestose

DO SOL# SOL

donando un sorriso in rapide furiose

MI LA- MI LA-

già più di una persona mi ha detto che la vita

FA DO RE7 SOL

mangiata in questo modo è ben più saporita.

DO MI LA-

Vedi, così va il mondo, ognuno ha la sua parte

MI LA- R E7 SOL

entra nel gioco e gioca la tua parte

MI LA- MI LA-

si sa non è ancor nato chi goda l'avventura

FA DO SOL DO

guardando il mondo dietro al buco della serratura

FA DO SOL DO

guardando il mondo dietro al buco della serratura

## Accoglienza

Lettura Mt 10,34

Chi accoglie voi accoglie me

Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada. Sono venuto infatti a separare il figlio dal padre, la figlia dalla madre, la nuora dalla suocera: e i nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa. Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto. E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Canto: Benvenuto-Laura Pausini

La La5 La La5

La

A te che perdi la strada di casa ma vai

Dove ti portano i piedi e lo sai

Fa#m

Che sei libero

Mi

Nelle tue scarpe fradice

La

Allora Pietro gli rispose: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi.

Cenerentola

DO MI LA-

Forse ho ancora sonno ma mi chiaman forte

MI LA- RE7 SOL

entra nel gioco e gioca la tua parte

MI LA- MI LA-

si sa non è ancor nato chi goda l'avventura

FA DO SOL DO

guardando il mondo dietro al buco della serratura

FA DO SOL DO

guardando il mondo dietro al buco della serratura

DO SOL# SOL

Se un giorno Cenerentola avesse detto: "Basta!

DO SOL# SOL

mi lascian qui, pazienza, allora non andrò alla festa"

MI LA- MI LA-

Laggiù il figlio del re, sicuro come il cielo,

FA DO RE7 SOL

nel suo grande palazzo sarebbe ancora solo.

DO SOL# SOL

Di fronte al vecchio padre piuttosto imbufalito

DO SOL# SOL

Francesco forse un giorno avrebbe preferito

MI LA- MI LA-

restare buono a casa e fare pure lui il mercante

FA DO RE7 SOL

e non passare la vita a sconcettare la gente.

DO MI LA-

Forse ho ancora sonno ma mi chiaman forte

MI LA- RE7 SOL

entra nel gioco e gioca la tua parte

MI LA- MI LA-

si sa non è ancor nato chi goda l'avventura

FA DO SOL DO

guardando il mondo dietro al buco della serratura

FA DO SOL DO

guardando il mondo dietro al buco della serratura

DO SOL# SOL

Se le tre caravelle da mesi in mezzo al mare

DO SOL# SOL

avessero convinto Colombo a rinunciare

MI LA- MI LA-

potremmo ancora oggi stare sicuri che

FA DO RE7 SOL

non molti a colazione berrebbero caffè.

DO SOL# SOL

Se così avesse detto Giuseppe spaventato:

DO SOL#

SOL

"Maria, io qui ti lascio: quello che è stato è stato!"

MI LA- MI LA-

Beh, voi non ci pensate che storia sbrindellata

FA DO RE7 SOL

in quella mangiatoia un dì sarebbe nata!

costruzioni ecclesiastiche, degni di nota sono sicuramente anche il vecchio Ponte Internazionale in ferro costruito sotto la guida di Gustave Eiffel. A nord ovest della città si estende su una superficie di 746 ha. il Parque natural del Monte Alroya, uno dei cinque della Spagna continentale, creato nel 1976 nell'ambito dell'opera di rimboschimento iniziata dopo secoli di distruzione e soprattutto di devastazioni causate dalla lunga guerra civile.



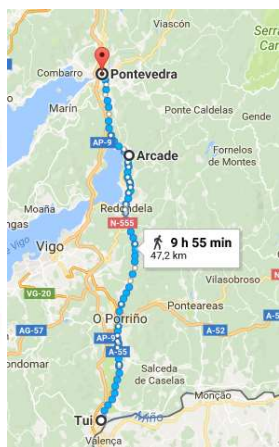




# PONTEVEDRA



## Dove siamo



La parte che facciamo coi mezzi è terribile!  
Meglio non preoccuparsene...



## Dove alloggiamo

**Albergue "la virgen peregrina"** Albergue dos Amigos do Camino de Pontevedra, Rúa Otero Pedrayo s/n Tel: 986 844 005

## Come ci muoviamo

🚆 Tui (11:12) → Redondela (11.43); 🚆 Redondela (12:22) → Pontevedra (12.43)

In alternativa 🚆 Redondela (12:22) → Arcade (12.34); 🚶 Arcade → Pontevedra (11 km)

## Il luogo

Pontevedra è una città e un comune spagnolo di 82.946 abitanti. Capoluogo della sua provincia, la città d'arte e di storia Pontevedra è anche soprannominata "la buona città" o "la città del Lérez". Ha un importante complesso monumentale costituito in particolare dalla Basilica di Santa Maria Maggiore. La città è in piena trasformazione. Ha ricevuto il premio europeo Intermodas il 2013 a Bruxelles per la sua qualità urbana e il suo "Metrominuto" che ha ispirato quelli di Firenze e di Cagliari. Nel 2014 ha ricevuto anche a Dubai il premio internazionale "ONU-Habitat" per la sua qualità urbana e la sua politica per l'accessibilità, e nel 2015 ha ricevuto il premio internazionale di eccellenza urbana del Center for Active Design a New York.

Era l'anno 302 (o 304). I loro corpi sono gettati in pasto alle fiere, ma queste non li toccano: poi i cadaveri, rimasti insepolti per sei giorni, vennero portati da marinai cristiani a Roma, dove sono stati sepolti nella tenuta di una matrona di nome Rufina e in seguito furono sepolti nella basilica di Costantino

Estote Parati

FA DO SOL DO

L'avventura è una sfida nata dentro di te

FA DO SOL

tu la senti spuntare, controllare non puoi

LA- MI- FA DO

senti solo la voglia di mollar tutto e partir

LA- MI- FA SOL

poi le grida di amici che chiamano te.

RIT.

LA- MI- FA SOL

Estote Parati un grido s'alzerà

LA- MI- FA SOL

e mille voci a far da eco ad una voce fioca ormai

LA- MI- FA SOL

e allora dai, vieni con noi, un'avventura in mare aperto

LA- MI- FA SOL

e viaggerai insieme a noi nella natura controvento.

Da mille paesi siamo giunti fino a qui,

anche se quegli amici mi dicevano di

non dar retta a quella gente che s'inventa fantasie,

lascia tutti vieni via, io ti venderò la mia.

RIT.

Tutti insieme intorno al fuoco abbiam scoperto l'amicizia,

la pioggia sferza il viso ma non scalfisce la tua forza,

no non devi dare retta a chi deride l'avventura

lo scoutismo è la scoperta di una vita più matura.

RIT.

Questo sole che dà luce e scalda il volto dei gabbiani

ti dice di non dormire, hai il mondo nelle mani

non lasciarti trascinare dalle facili correnti

guida tu la tua canoa fra gli scogli dei torrenti.

RIT.

## Rinuncia

Letture Mt 19,16

Gesù il giovane ricco e i discepoli

Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Gli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.

Gesù allora disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: «Allora, chi può essere salvato?». Gesù li guardò e disse: «Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile».



in mezzo agli altri vestiti uguali

FA

tranne qual è il crimine giusto

DO SOL

per non passare da criminali

LA- MI-

ci hanno insegnato la meraviglia

FA DO

verso la gente che ruba il pane

LA- FA- DO

ora sappiamo che è un delitto

SOL DO

il non rubare quando si ha fame

FA DO RE- DO

ora sappiamo che è un delitto

SOL DO

il non rubare quando si ha fame

di respirare la stessa aria

FA DO

dei secondini non ci va

FA

abbiamo deciso di imprigionarli

DO SOL

durante l'ora di libertà

LA- MI-

venite adesso alla prigione

FA DO

ad ascoltare sulla porta

LA- FA- DO

la nostra ultima canzone

FA DO

che vi ripete un'altra volta

FA DO RE- DO

per quanto voi vi crediate assolti

SOL DO

siete per sempre coinvolti

FA DO RE- DO

per quanto voi vi crediate assolti

SOL DO

siete lo stesso coinvolti

## Scoperta

Lettura San Primiano e Santa Giustina

Il giovane pagano Aglaide, innamoratosi di Giustina, la chiese in sposa, ma ella rifiutò perché aveva scelto la verginità; Aglaide prima tentò di rapirla, poi ricorse ai sortilegi del noto mago Cipriano, iniziato ai misteri di Mitra e Demetra, capace di evocare milizie di demoni. Giustina, che trascorreva il suo tempo in preghiera e in digiuno, cacciava il demonio mandato per magia con un semplice soffio della sua bocca e con il segno della Croce. Il demonio confessò che il segno di croce era più potente di lui e Cipriano ne fu profondamente turbato: allora si fece il segno della croce anche lui e in questo modo si liberò dall'oppressione di Satana; rinunziò ai suoi incantesimi, consegnò al vescovo tutti i suoi libri di magia e si dichiarò cristiano; infine, persuaso da un certo Timoteo che gli fece conoscere la misericordia di Dio, confessò pubblicamente tutti i suoi delitti e misfatti. Cipriano fu così accolto nella Chiesa e divenne in successione diacono, sacerdote e, infine, vescovo di Antiochia[1], mentre Giustina divenne diaconessa di un convento.

Poi durante la persecuzione di Diocleziano, Cipriano fu arrestato insieme con la vergine Giustina dal prefetto Entolmio ed entrambi portati a Damasco, dove furono torturati: Cipriano venne scarnificato, mentre Giustina flagellata. Il giorno dopo ambedue furono immersi in una caldaia di pece bollente, ma ne uscirono illesi. Poiché la loro fede non venne mai meno, furono portati davanti a Diocleziano a Nicomedia, dove al suo comando vennero decapitati sulla riva del fiume Gallo. La stessa sorte toccò a un cristiano, Teoctisto, che osservando la fede di Cipriano, dichiarò di essere egli stesso un cristiano.





# CALDAS DE REIS



## Dove siamo



## Dove alloggiamo (Vedi anche la guida completa)

Albergue "Posada Dona Urraca", Rúa Campo da Torre, n° 1 Tel: 669 822 529 / 986 541 310

## Come ci muoviamo

† Pontevedra → Cascada de Rio Barosa → Caldas de Reis (21 km)

## Il luogo

Caldas de Reis è un comune spagnolo di 9.589 abitanti situato nella comunità autonoma della Galizia. Tra i monumenti di interesse è consigliabile la chiesa di san tomas becket, vescovo cattolico di Canterbury assassinato dal re Enrico II per aver difeso la chiesa, o il ponte romano. Tra le bellezze naturali è doveroso segnalare la vicina cascada de rio barosa.

SOL DO  
 ma al vostro posto non ci so stare  
 FA DO RE- DO  
 se fossi stato al vostro posto  
 SOL DO  
 ma al vostro posto non ci so stare

fuori dall'aula sulla strada  
 FA DO  
 ma in mezzo al fuori anche fuori di la  
 FA

ho chiesto meglio della mia faccia  
 DO SOL  
 una polemica di dignità  
 LA- MI-

tante le grinte le ghigne i musi  
 FA DO  
 vagli a spiegare che è primavera  
 LA- FA- DO

e poi lo sanno ma preferiscono  
 SOL DO  
 vederla togliere a chi va in galera  
 FA DO RE- DO

e poi lo sanno ma preferiscono  
 SOL DO  
 vederla togliere a chi va in galera  
 tante le grinte le ghigne i musi

FA DO  
 poche le facce tra loro lei  
 FA

si sta chiedendo tutto in un giorno  
 DO SOL  
 si suggerisce ci giurerei  
 LA- MI-

quel che dirà di me alla gente  
 FA DO  
 quel che dirà ve lo dico io  
 LA- FA- DO  
 da un pò di tempo era un pò cambiato  
 SOL DO

ma non nel dirmi amore mio  
 FA DO RE-DO  
 da un pò di tempo era un pò cambiato  
 SOL DO  
 ma non nel dirmi amore mio

certo bisogna farne di strada  
 FA DO  
 da una ginnastica d'obbedienza  
 FA

fino ad un gesto certo più umano  
 DO SOL  
 che dia il motto della violenza  
 LA MI-

però bisogna farne altrettanta  
 FA DO  
 per diventare così coglioni  
 LA- FA- DO

da non riuscire più a capire  
 SOL DO  
 che non ci sono poteri buoni  
 FA DO RE- DO

da non riuscire più a capire  
 SOL DO  
 che non ci sono poteri buoni

adesso imparo un sacco di cose  
 FA DO

# ✚ LITURGIA ✚

## Libertà

Salmo 141  
Preghiera di un perseguitato  
Maskil. Di Davide, quando era nella caverna.

Con la mia voce al Signore grido aiuto,  
con la mia voce supplico il Signore;  
davanti a lui effondo il mio lamento,  
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.

Mentre il mio spirito vien meno,  
tu conosci la mia via.

Nel sentiero dove cammino  
mi hanno teso un laccio.

Guarda a destra e vedi:  
nessuno mi riconosce.

Non c'è per me via di scampo,  
nessuno ha cura della mia vita.

lo grido a te, Signore;  
dico: Sei tu il mio rifugio,  
sei tu la mia sorte nella terra dei viventi.

Ascolta la mia supplica:  
ho toccato il fondo dell'angoscia.

Salvami dai miei persecutori  
perché sono di me più forti.

Strappa dal carcere la mia vita,  
perché io renda grazie al tuo nome:

i giusti mi faranno corona  
quando mi concederai la tua grazia.

CANTO IL CUI TITOLO NON È PERVENUTO

DO

di respirare la stessa aria

FA DO

di un secondino non mi va

FA

perciò ho deciso di rinunciare

DO SOL

alla mia ora di libertà

LA- MI-

se c'è qualcosa da spartire

FA DO

tra il prigioniero e il suo piantone

LA- FA- DO

che non sia l'aria di quel cortile

SOL DO

voglio soltanto che sia prigioniero

FA DO RE- DO

che non sia l'aria di quel cortile

SOL DO

voglio soltanto che sia prigioniero

è cominciata un'ora prima

FA DO

un'ora dopo era già finita

FA

e ho visto gente venire sola

DO SOL

e poi insieme verso l'uscita

LA MI-

non mi aspettavo un vostro errore

FA DO

uomini e donne di tribunale

LA- FA- DO

se fossi stato al vostro posto

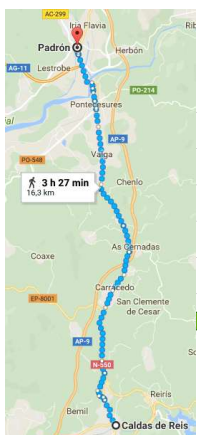




# PADRON



## Dove siamo



## Dove alloggiamo (Vedi anche la guida completa)

**Albergue de Peregrinos** - Costiña da Carmen s/n Tel: 666 202 863

## Come ci muoviamo

† Caldas de Reis → Padron (18 km)

## Il luogo

Padrón è un comune spagnolo di 8.882 abitanti situato nella comunità autonoma della Galizia a 20 km a sud-est di Santiago de Compostela. Convenzionalmente è considerata il punto di partenza dell'ultima tappa del Cammino Portoghese, percorso che da Lisbona porta a Santiago de Compostela. Nel Medio Evo era meta d'obbligo per i pellegrini di Santiago come afferma il detto popolare Quen va a Santiago e non a Padrón, o faz romeria o non (chi va a Santiago e non a Padrón o fa il pellegrinaggio o non).

I pellegrini venivano qui al mare a raccogliere la conchiglia che al loro ritorno in patria avrebbe dimostrato la loro effettiva partecipazione al pellegrinaggio; per questo motivo la conchiglia divenne il simbolo dei pellegrinaggi (romerias) e dei relativi percorsi (caminos). Secondo la tradizione fu proprio a Padrón che arrivò la barca che portava il corpo e la testa di San Giacomo decapitato da Erode Agrippa a Gerusalemme nel 44. I due discepoli Teodomiro e Atanasio si sarebbero inoltrati fino all'attuale Santiago dove avrebbero dato sepoltura ai resti di San Giacomo, la cui tomba fu poi dimenticata e riscoperta nell'anno 813 grazie ad una stella che ne avrebbe indicato il luogo in un

### Albergue "Flavia"

22 lugares – 10 €  
Campo da Feira, 13  
Tel: 981 810 455  
albergueflavia@yahoo.es  
www.isomas.com.es/web-flavia

### SANTIAGO

#### Monte do Gozo

500 lugares...  
Carretera del aeroporto  
Bus 6 até ao fim da linha – direção S. Marcos

#### Albergue "Fin del Camino"

110 lugares – 8 €  
Rúa Moscú (Bairro Fontiñas)  
Bus 11 até Rúa de París  
Propiedade da Fundación Ad Sanctum Iacobum  
Peregrinatio (Oficina do Peregrino)  
Dedicado à memória de D. Jaime García Rodríguez  
Aceita grupos e reservas  
Tel: 981 587 324

#### The Last Stamp

62 lugares – 15 € / 18 €  
Rúa do Preguntoiro, 10  
Tel: 981 563 525  
reservas@thelaststamp.es  
www.thelaststamp.es  
Facebook

#### Albergue Acuario

52 lugares – 10 €  
Rúa Estocolmo, 2  
Tel: 981 575 438  
www.albergueacuario.es

### Albergue San Lázaro

80 lugares – 10 €  
Rúa San Lázaro s/n  
Tel: 981 571 488 / 618 589 200

### Albergue Santo Santiago

36 lugares – 10 €  
Rúa do Valiño, 3  
Tel: 657 402 403 / 606 437 437  
www.elsantosantiago.com

### ○ Fogar de Teodomiro

24 lugares – 15 €  
Plaza de Algalia de Arriba, 3  
Tel: 981 582 920 / 699 631 592  
www.fogarteodomiro.com

### Albergue Mundaalbergue

34 lugares – 16 €  
C/ San Clemente, 26  
Tel: 981 588 625 / 696 448 737  
www.mundaalbergue.es

### Seminario Menor

177 lugares – 10 € / 12 €  
Albergue Seminario Menor la Asunción – Avda  
Quiroga Palacios S/N  
Abril a Outubro  
Tel: 881 031 768  
www.alberguesdelcamino.com/santiago/albergue-  
seminario-menor

# GUIDA AGLI ALBERGUES

## PONTE DE LIMA

### Albergue de Peregrinos

60 lugares – 5 €  
Casa do Arnado – Além da Ponte  
Tel: 925 403 164 / 258 240 200  
alberguedeperegrinos.cm-pontedelima.pt  
Facebook

### Pousada de Juventude de Ponte de Lima

Rua Papa João Paulo II  
4990-062 Ponte de Lima  
Tel: 258 751 321  
pontelima@movijovem.pt  
LinkVL.us/JuvPL

## RUBIÃES

### Albergue de Peregrinos de Rubiães

48 lugares – 5 €  
EN 201 - Costa  
Tel: 965 053 751 / 251 943 478 / 919 614 014  
j.freguesia.rubiães@gmail.com  
LinkVL.us/Rubiães

### Ninho – The Pilgrim Nest

17 lugares – 12 €  
Pequeno Almoço 3€  
Estrada de S. Pedro de Rubiães, 695  
Tel: 916 866 372  
ninho.albergue@gmail.com  
Facebook

### Casa de S. Sebastião – Alojamento Local

8 lugares – 15 €  
Estrada de S. Pedro de Rubiães  
Tel: 251 941 258  
Facebook

### Constantino – Alojamento Local

20 lugares – de 10 € a 20 €  
Menu do Peregrino 7€  
Estrada de S. Pedro de Rubiães, 2106  
Tel: 965 010 245  
rest\_constantino@hotmail.com

## TUI

### Albergue de Peregrinos

36 lugares – 6 €  
Rúa Párroco Rodríguez Vázquez s/n  
Tel: 986 600 729 / 638 276 855

### Albergue “El Camino”

30 lugares – 10 € / 12 €  
Obispo Lago, 5  
Tel: 646 982 906 / 636 839 675  
info@albergueelcamino.com  
www.albergueelcamino.com

### Albergue “Villa San Clemente”

30 lugares – 10 €  
Canónigo Valiño, 23  
Tel: 678 747 700 / 661 334 050  
info@villasanclemente.es  
www.villasanclemente.es

### Albergue “Caracol Veloz”

10 lugares – 12 €  
Antero Rubín, 55  
Tel: 986 604 324 / 666 416 354  
contacto@caracolveloz.net  
www.caracolveloz.net

## PONTEVEDRA

### Albergue La Virgen Peregrina

56 lugares – 6 €  
Albergue dos Amigos do Camino de Pontevedra  
Rúa Otero Pedrayo s/n  
Tel: 986 844 005

### Albergue Hostel Aloxa

56 lugares – 10 €  
Gorgullón s/n (frente ao número 68 – perto da  
Estação)  
Tel: 986 896 453 / 663 438 770  
alberguealoxahostel@hotmail.com  
Facebook

### Slow City Hostel

6 + 4 lugares – 17,50 €  
Rua Amargura, 5 – 1º Esq.  
Fechado em Novembro  
Tel: 631 062 896  
slowcityhostel@gmail.com  
slowcityhostelpontevedra.com  
Facebook

## CALDAS DE REIS

### Albergue “Posada Dona Urraca”

44 lugares – 5 €  
Rúa Campo da Torre, nº 1  
Tel: 669 822 529 / 986 541 310  
Facebook

### Albergue “O’ Cruceiro”

38 lugares – 10 € / 15 €  
Juan Fuentes, 44  
Tel: 986 540 165  
ocruceiroalbergue@gmail.com  
www.ocruceiroalbergue.com

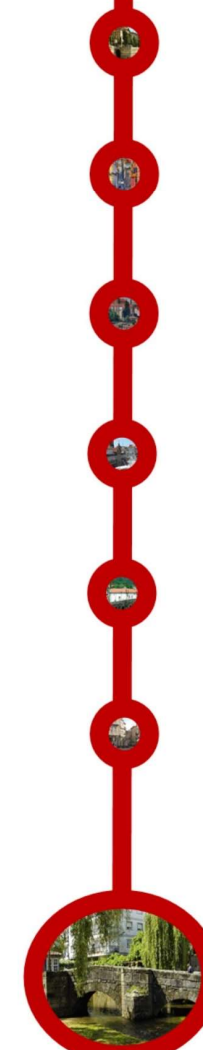
## PADRÓN

### Albergue de Peregrinos

46 lugares – 6 €  
Costiña da Carmen s/n  
Tel: 666 202 863

campo (campus stellae diventato Compostela). La barca sarebbe stata fermata da una grossa pietra (pedron) da cui deriva il nome Padrón.

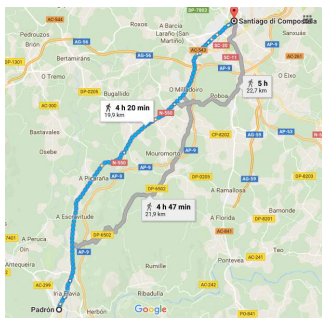
Padrón fu fondata dai Romani e le diedero il nome Iria Flavia allorché Flavio Vespasiano vi installò i suoi veterani, secondo la consuetudine di congedare i legionari dal servizio militare attribuendo a loro un appezzamento di terreno delle centuriazioni dei territori conquistati.





# SANTIAGO DE COMPOSTELA

## Dove siamo



## Dove alloggiamo (Vedi anche la guida completa)

**Monte do Gozo** - Carretera del aeroporto -Bus 6 até ao fim da linha – direção S. Marcos

## Come ci muoviamo

↑ Padron → Santiago de Compostela (20 km)

✈ Santiago (16.10) → Milano BGY (18.50)

## Il luogo

Santiago di Compostela (nota in italiano anche come San Giacomo di Compostella) (ab. 97.000 circa) è la città spagnola capoluogo della comunità autonoma della Galizia. Situata nella provincia de La Coruña, è stata nel 2000 capitale europea della cultura.

Da oltre un millennio è, secondo la tradizione cristiana, sede delle spoglie mortali di Giacomo il Maggiore, apostolo di Gesù. Santiago di Compostela, e il famoso cammino del pellegrinaggio omonimo, sono stati dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO nel 1985. La città è sede del governo autonomo Galiziano (Xunta de Galicia), luogo di peregrinazioni religiose di devoti provenienti da tutto il mondo e sede universitaria con più di 500 anni di storia.

Le spoglie mortali dell'apostolo sono conservate nella maestosa cattedrale costruita nei secoli a tale scopo, e tappa finale del cammino di Santiago di Compostela. Il 23 ottobre 1987 il Consiglio d'Europa ha riconosciuto l'importanza dei percorsi religiosi e culturali che attraversano l'Europa per giungere a Santiago di Compostela dichiarando i percorsi "Itinerario di devozione Europeo" e finanziando adeguatamente tutte le iniziative per segnalare in modo conveniente "El Camino de Santiago".

Il nome della città viene fatto derivare da Giacomo il Maggiore, apostolo e martire del Cristianesimo (morto e sepolto a Gerusalemme e le cui spoglie, secondo la leggenda, sarebbero giunte miracolosamente via mare in Spagna) e dal termine Compostela (o

Campostela, in latino campus stellae) che significa campo della stella; la città viene talvolta citata anche come "San Giacomo del campo della stella".

Era considerata - prima del viaggio di Cristoforo Colombo, nel 1492 - il limite occidentale estremo conosciuto della Terra, la finis terrae.

Molte le leggende fiorite nel tempo intorno a questa località: una di esse la vuole come punto di congiungimento delle anime dei morti pronte a seguire il sole nel suo corso per attraversare il mare. In realtà è meta fin dal Medioevo di importanti pellegrinaggi di fedeli, che la ritengono un punto centrale della cristianità.

La tradizione vuole che nell'anno 813 un eremita di nome Payo, diminutivo di Pelayo (Pelagio), venisse attirato da alcune strane luci a forma di stella sul monte Libredòndove esistevano antiche fortificazioni (probabilmente di un antico villaggio celtico). Il vescovo Teodomiro, interessato dallo strano fenomeno, scoprì in quel luogo una tomba che conteneva tre corpi, uno dei tre aveva la testa mozzata ed una scritta: "Qui giace Jacobus, figlio di Zebedeo e Salomé". Alfonso II, re delle Asturie e della Galizia, ordinò la costruzione sul posto di un tempio, dove i monaci benedettini nell'893 fissarono la loro residenza. Iniziarono così i primi pellegrinaggi alla tomba dell'apostolo, dapprima dalle Asturie e dalla Galizia poi da tutta l'Europa. Venne così fondato il Santuario di Santiago di Compostela, divenuto in seguito Cattedrale e poi Basilica minore.

Questa è considerata la versione ufficiale e sostenuta dalla Chiesa Cattolica nel corso dei secoli. Non va dimenticata anche una narrazione alternativa, secondo la quale in questa Cattedrale è sepolto il vescovo eretico Prisciliano, processato e decapitato a Treviri nel 385.

Diventato patrono dei cristiani iberici, Santiago (definito, col fratello Giovanni, nel Vangelo secondo Marco, 3,17 Boanerges, ossia "figli del tuono", fu accreditato da parte di vari devoti di attiva partecipazione a cruenti fatti d'arme contro i musulmani di al-Andalus che attaccavano i pellegrini diretti al sepolcro del santo che, biancovestito, avesse ucciso di sua mano non pochi "infedeli". Da qui il soprannome (rimasto poi nella storia del Cristianesimo spagnolo) di Santiago Matamoros: san Giacomo uccisore di Mori. Già nel IX secolo la sede di Santiago era di gran lunga la più prestigiosa della Cristianità iberica e l'autorevolezza del responso del vescovo di Santiago era seconda solo a quella papale di Roma e il suo pellegrinaggio il terzo di tutta la Cristianità, dopo Gerusalemme e Roma.

Santiago de Compostela fu distrutta nel 997 dall'esercito musulmano di Almanzor e poi ricostruita da Bermudo II. Ma fu il vescovo Diego Xelmírez ad iniziare la trasformazione della città in luogo di culto e pellegrinaggio, facendo terminare la costruzione della Cattedrale iniziata nel 1075 arricchendola con varie reliquie.

Tra squilibri sociali che ostacolarono lo sviluppo economico della città e la scoperta dell'America, che concentrò i commerci al Sud della Spagna, Santiago di Compostela conobbe un lungo periodo d'ombra. Nel XVI secolo fu inaugurata l'Università che diede grande impulso intellettuale; nel XVII e XVIII secolo il risveglio economico e culturale è continuo fino ad arrivare ai nostri giorni quando, con la celebrazione nel 1993 dell'anno Giacobeo, inizia una fase di nuovo splendore per la città.

